

LINGUISTICA GENERALE

Prof.ssa B. Gili Fivela

30/10/2025

Le lingue del mondo: famiglie linguistiche e tipi linguistici

Giuseppina di Bartolo
Dipartimento di Studi Umanistici
Glottologia e Linguistica
giuseppina.dibartolo@unisalento.it

Introduzione

- Si calcola che ci siano circa 6000 lingue
 - il numero aumenta se si contano anche i ‘dialetti’
- Le lingue del mondo sono molto diverse per numero di parlanti
 - alcune contano più di un miliardo di parlanti
es. inglese e cinese mandarino
 - altre hanno pochissimi parlanti (poche migliaia, se non centinaia)
es. alcune lingue degli aborigeni australiani

❖ Sulla base di quali criteri classifichiamo le lingue?

Criterio di classificazione 1: numero di parlanti (?)

- Un primo criterio classificatorio, potrebbe essere quello del numero dei parlanti?
- *Linguasphere.org*:
 - classificazione che conta 10 ordini di grandezza
 - 9 (lingue che contano più di un miliardo di parlanti)
 - 0 (lingue estinte - durante il XX secolo)
 - l'italiano appartiene all'ordine di grandezza 7
 - $10 \text{ milioni} < \text{n.parlanti} < 100 \text{ milioni}$
 - circa 70 milioni
 - tra Italia, Svizzera, Canada, USA, Argentina e Brasile



Le lingue più parlate al mondo

Linguasphere

<u>Lingua</u>	<u>N. di parlanti</u>
cinese mandarino	1 miliardo
inglese	1 miliardo
hindi + urdu	900 milioni
spagnolo	450 milioni
russo	320 milioni
bengali	250 milioni
arabo	250 milioni
portoghese	200 milioni
maleo-indonesiano	160 milioni
giapponese	145 milioni
francese	125 milioni
tedesco	125 milioni

Limiti del criterio ‘numero di parlanti’

- Dati vanno considerati con una certa cautela
 - I criteri scelti per contare i parlanti di ogni lingua non sempre sono condivisibili
 - Parlanti di lingue diverse considerati nello stesso insieme (es. Hindi e Urdu perché si comprendono vicendevolmente)
 - Parlanti delle colonie (ma magari sono L2)
 - Numeri ricavati in base al numero di cittadini di una nazione
- Classificare le lingue in base al numero dei parlanti non è molto significativo dal punto di vista linguistico

N.B. il cinese mandarino e una lingua in pericolo d'estinzione hanno lo stesso valore

Criterio di classificazione 2:

Criterio di classificazione 2: geografico (?)

- Un altro criterio possibile per classificare le lingue è quello geografico
- Potremmo distinguere le lingue a seconda del continente in cui sono parlate
 - ‘lingue dell’Europa’, ‘lingue dell’Asia’ ecc.
- criterio sicuramente utile ma non linguistico
 - criteri propriamente linguistici sarebbero basati sulle proprietà che le varie lingue manifestano

Criterio di classificazione 3: la ‘vicinanza’ linguistica (?)

Criterio di classificazione 3: la ‘vicinanza’ linguistica (?)

- Universali linguistici: caratteristiche condivise da tutte le lingue del mondo
 - Ma, indubbiamente, alcune lingue sono ‘più vicine’ tra loro che non ad altre
- Nemmeno la vicinanza linguistica è un criterio affidabile



UNIVERSALI LINGUISTICI:

caratteristiche comuni a tutte le lingue naturali, che riflettono principi fondamentali della struttura linguistica umana.

N.B. Esistono universali assoluti, in relazione ad un singolo parametro o universali implicazionali, in relazione alla combinazione di due o più parametri, ovvero se una lingua presenta una determinata caratteristica, allora ne presenta anche altre.

Criteri di classificazione: quali sono?

I criteri di classificazione delle lingue adottati dalla linguistica non sono

- Numero di parlanti
- Distribuzione geografica
- ‘vicinanza’ linguistica

→ Quali sono?

- Da un punto di vista linguistico, esistono tre modalità possibili di classificazione

genealogica

tipologica

areale

Tutte perfettamente legittime e significative, considerano tre modalità di relazione tra le lingue umane e, in certi casi, forniscono risultati differenti

Criteri di classificazione: quali sono?

- **genealogica**: derivazione da lingua originaria o lingua madre
 - Famiglia linguistica, gruppi o classi, sottogruppi o rami
- **tipologica**: condivisione di una o più caratteristiche
 - Tipo linguistico
- **areale**: lingue con caratteristiche comuni perché parlate in stessa area geografica
 - Lega linguistica

Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**).



LINGUA ORIGINARIA / LINGUA MADRE:
la lingua di partenza comune per una determinata
famiglia linguistica.

Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**).
- L'unità genealogica più ampia è la **famiglia linguistica**

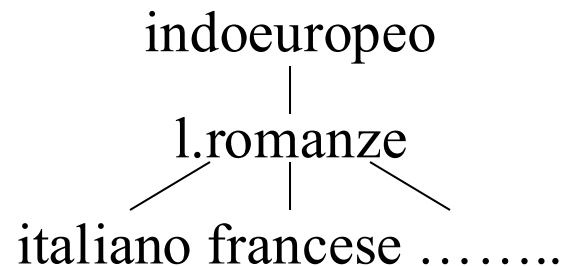


FAMIGLIA LINGUISTICA:

gruppo di lingue che discendono da una comune lingua ancestrale e mostrano somiglianze strutturali e lessicali.

Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**).
- L'unità genealogica più ampia è la **famiglia linguistica**
 - Lingue romanze (o neolatine)
 - italiano, francese, spagnolo, portoghese, romeno sono tutte derivate da un'unica lingua madre, il latino.
 - A loro volta, le lingue romanze e il latino fanno parte di un'unità genealogica più ampia: la famiglia linguistica indoeuropea
 - Antenati comuni: **proto-lingue** o **lingue comuni**
 - lingue storicamente note (latino volgare = proto-romanzo)
 - lingue ricostruite, di cui non si hanno testimonianze scritte (proto-indoeuropeo, solo parlato)
 - metodo comparativo (da XIX sec.)



Il metodo comparativo

Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
 - La somiglianza tra le parole non basta
 - cfr. casi di **prestito linguistico**

Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
 - La somiglianza tra le parole non basta
 - cfr. casi di **prestito linguistico**

<i>Italiano</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Turco</i>
stazione	Bahnhof	istasyon
biglietto	Fahrkarte	bilet
bagaglio	Gepäck	bagaj
treno	Zug	tren

Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
 - La somiglianza tra le parole non basta
 - cfr. casi di **prestito linguistico**
 - Si confrontano le parti del vocabolario meno esposte al prestito:
 - es. *numerali, nomi di parentela*
 - Si cercano **corrispondenze sistematiche** tra *fonemi* e *morfemi* in lingue diverse

Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
 - La somiglianza tra le parole non basta
 - cfr. casi di **prestito linguistico**
 - Si confrontano le parti del vocabolario meno esposte al prestito:
 - es. *numerali, nomi di parentela*
 - Si cercano **corrispondenze sistematiche** tra *fonemi* e *morfemi* in lingue diverse

Es.

- Italiano e tedesco sono imparentate fra loro
- Italiano e turco non sono imparentate
- Tedesco e turco neanche

<i>Italiano</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Turco</i>
uno	ein	bir
due	zwei	iki
tre	drei	üç
quattro	vier	dört
cinque	fünf	beş
padre	Vater	baba
madre	Mutter	anne

Il metodo comparativo

Esempio per le lingue romanze

Il metodo comparativo

Esempio per le lingue romanze

- Le corrispondenze sistematiche individuate permettono di ricostruire la **lingua originaria**

<i>Italiano</i>	<i>Spagnolo</i>	<i>Francese</i>	<i>Romeno</i>	→ Latino
fatto	hecho	fait	fapt	
latte	leche	lait	lapte	
notte	noche	nuit	noapte	

factum
lactem
noctem

- L'originaria sequenza latina **-ct-** si è mutata in
 - tt-** in italiano
 - ch-** in spagnolo
 - it-** in francese
 - pt-** in romeno

Il metodo comparativo

Esempio per le lingue germaniche

<i>Inglese</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Olandese</i>	<i>Danese</i>
house [haws] 'casa'	Haus [haws]	huis [høys]	hus [hu:ʔs]
mouse [maws] 'topo'	Maus [maws]	muis [møys]	mus [mu:ʔs]
louse [laws] 'pidocchio'	Laus [laws]	luis [løys]	lus [lu:ʔs]
out [awt] 'fuori'	aus [aws]	uit [øyt]	ud [u:ʔð]
brown [brawn] 'marrone'	braun [brawn]	bruin [brøyn]	brun [bru:ʔn]

- Si ipotizza che all'origine dei suoni corrispondenti in ciascuna delle quattro lingue ci fosse un unico suono:

*[u:] proto-germanico > [aw] inglese/tedesco
[øy] olandese
[u:ʔ] danese

* = forma ricostruita



15 Min
PAUSA

Le principali famiglie linguistiche

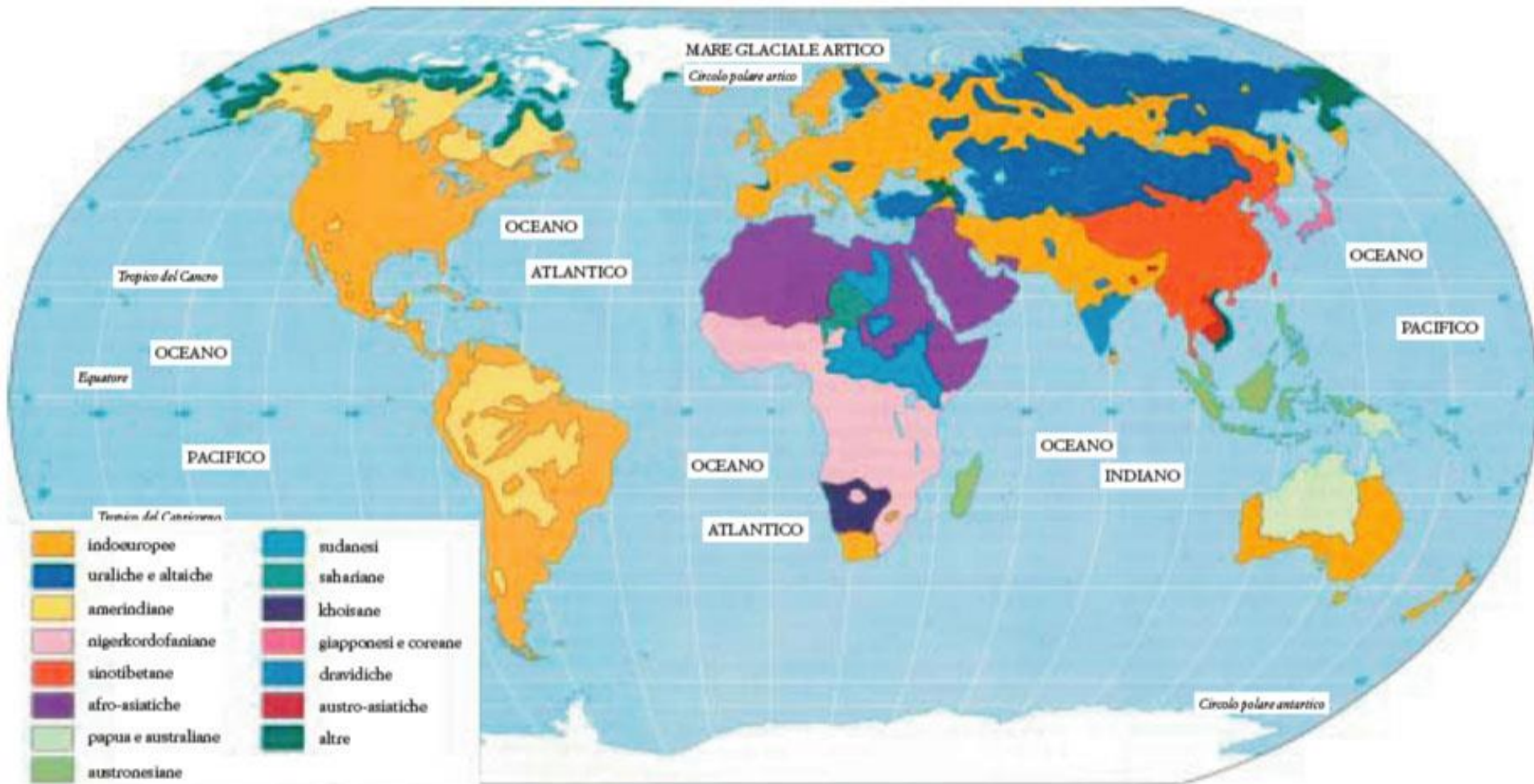


fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

Considerazioni

- Non tutte le lingue genealogicamente parenti appartengono alla stessa entità geografica
- Non tutte le lingue corrispondono ad unità politiche

Le principali famiglie linguistiche

- **indoeuropea**
- **afro-asiatica** (o *camito-semitica*)
 - Africa settentrionale e parte dell'Africa orientale
 - Medio Oriente
 - *egiziano antico, arabo, ebraico*
- **uralica**
 - Europa orientale
 - Asia centrale e settentrionale (rep. Russa)
 - *finlandese, estone, ungherese*
- **altaica**
 - Asia centrale
 - *mongolo*, ma anche *turco*
- **sino-tibetana**
 - Asia sud-orientale
 - *cinese mandarino* (la lingua con il maggior numero di parlanti al mondo),
tibetano, lolo-birmano
- **nigerkordofaniana**
 - maggioranza delle lingue parlate nel sud dell'Africa (a sud del Sahara)
 - *swahili* (ca. 60 milioni di parlanti, diffuso in Kenia, Tanzania, Uganda, Ruanda)

Le principali famiglie linguistiche

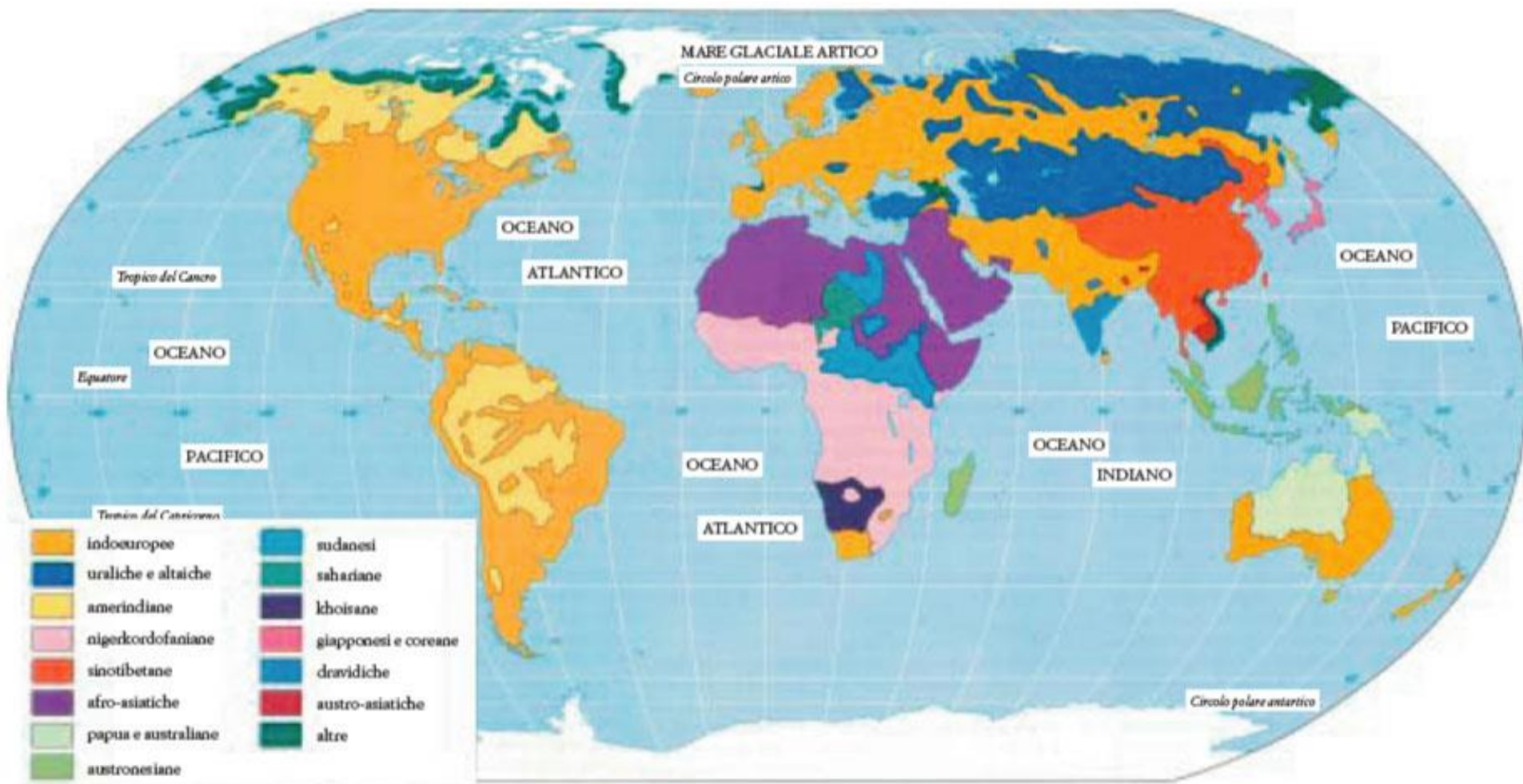


fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

Altre famiglie linguistiche

- **dravidica**
 - India meridionale: *tamil, telugu*
- **austro-asiatica**
 - *khmer, vietnamita*
- **austronesiana**
 - Madagascar, Indonesia e isole del Pacifico orientale: *malgascio, bahasa*
- Famiglie linguistiche **minori**, che comprendono un numero limitato di lingue:
 - le famiglie **amerindiane**: oltre 100, ciascuna raggruppa poche lingue
 - le famiglie **papua e australiane**, delle lingue degli aborigeni dell'Australia: molto numerose e non riconducibili a un'unica famiglia, o a poche famiglie
 - Per indicare queste lingue si ricorre spesso al *criterio geografico*: lingue d'America, dell'America centrale, lingue dell'Australia, dell'Australia del nord..
- Vi sono anche lingue che non sembrano imparentate con altre: lingue '**isolate**'
 - Europa: *basco*
 - Asia: *giapponese, coreano*

Considerazioni

- Dal confronto di più lingue tra di loro si possono individuare relazioni di parentela.
- Dal confronto di lingue tra loro apparentate si può dire che queste appartengono allo stesso gruppo o allo stesso sottogruppo.



GRUPPO:

insieme di lingue all'interno di una famiglia linguistica che condividono particolari caratteristiche strutturali.

La famiglia linguistica indoeuropea

La famiglia linguistica indoeuropea



fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

- Famiglia indoeuropea (termine del 1830)
 - Parentela genealogica tra **sanscrito** (un'antica lingua dell'India) e alcune lingue europee, come il **latino** e il **greco**
 - 'indoeuropeo' equivale a *arioeuropeo* e *indogermanico*
- Si divide in molti gruppi e sottogruppi, molti dei quali sono composti da lingue parlate (anche) in Europa

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - I

- **indo-iranico**, suddiviso in due sottogruppi
 - **indiano**: lingue antiche: *sanscrito, vedico*
moderne: *hindi, urdu*
 - **iranico**: ulteriormente suddiviso in due rami
 - lingue iraniche occidentali: *persiano antico, avestico, persiano moderno, curdo*
 - lingue iraniche orientali, antiche e moderne: *afgano*
- **tocario**: rappresentato da due lingue estinte
 - ‘*Tocario-A*’ e ‘*Tocario-B*’: in testi risalenti al I millennio d.C. (da metà a fine millennio), scoperti all’inizio del Novecento nella regione cinese dello Xinjiang
- **anatolico**: varie lingue estinte, diffuse nel II e nel I millennio a.C. nell’odierna Turchia
 - lingua più documentata: *ittita*
- **armeno**:
 - solo una lingua: *armeno*

Classificazione genealogica: gruppi linguistici in Europa

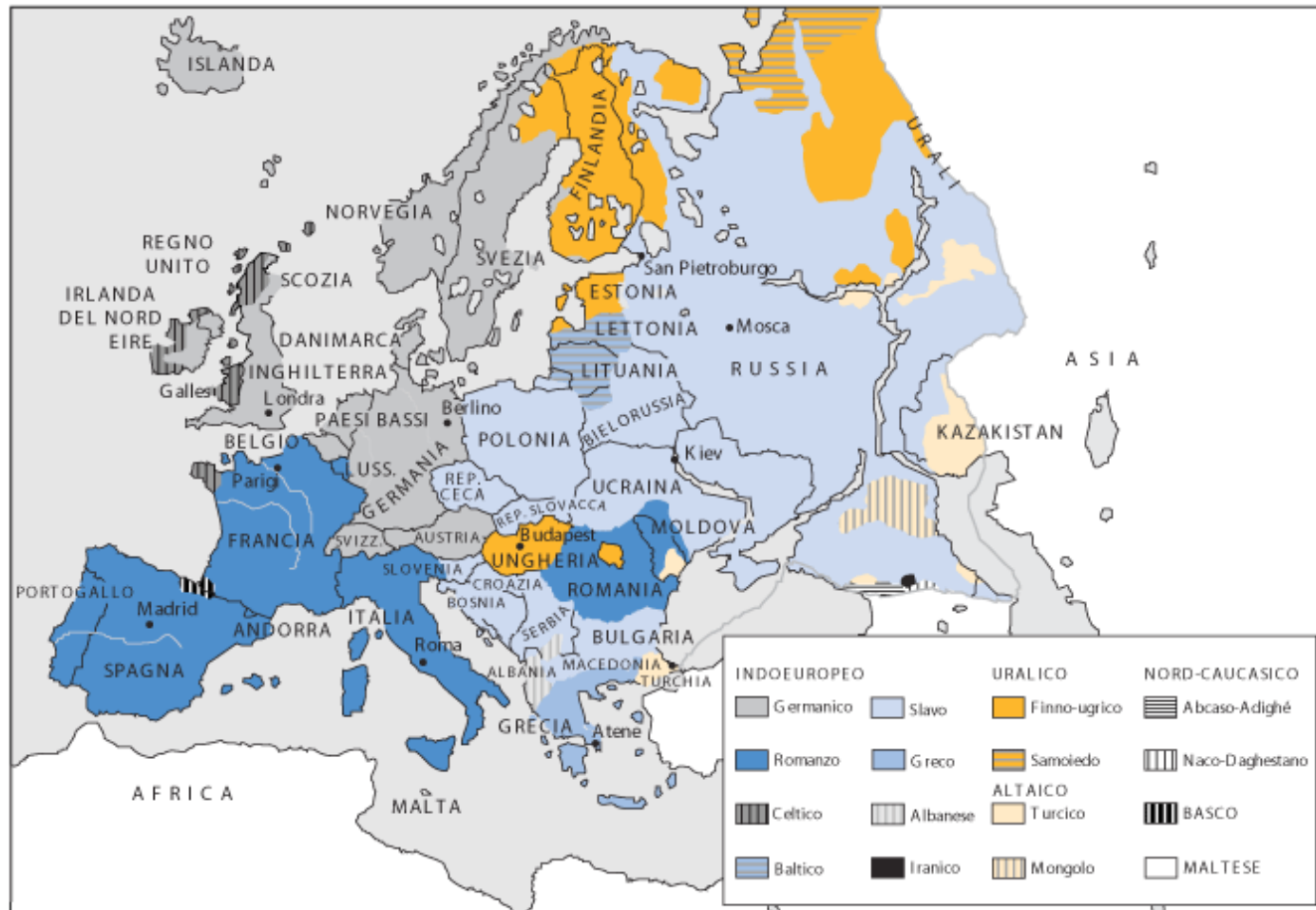


fig. 3.2. I gruppi linguistici in Europa.

Fonte: ALINEI [1996, 82].

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - II

- **albanese:**

- solo una lingua: *albanese*
 - parlata in Albania, Kosovo e Macedonia
 - dialetti albanesi parlati in regioni dell'Italia meridionale (Calabria e Sicilia)

- **slavo:** diviso in tre sottogruppi

- slavo orientale: *russo, bielorusso e ucraino*
- slavo occidentale: *polacco, ceco, slovacco*
- slavo meridionale: *bulgaro, macedone, serbocroato e sloveno*

- **baltico:**

- lingue estinte: *prussiano antico*
- lingue moderne: *lituano, lettone*

- **ellenico:**

- solo una lingua: *greco moderno o neogreco*
 - parlata in Grecia, Cipro e da minoranze linguistiche in Bulgaria e Albania
 - dialetti greci parlati anche in Italia meridionale (Puglia)

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - III

- **italico:** diviso in due sottogruppi
 - **italico orientale:** (lingue attestate da documenti degli ultimi secoli a.C.)
 - lingue estinte, dell'Italia antica: *osco*, *umbro*, *sannita*,
 - **italico occidentale** (o **italo-falisco**):
 - comprende il *latino*, attestato dal 600 a.C. circa, dal quale hanno avuto origine le lingue *neolatine* o *romanze*
 - **lingue romanze:**
 - *portoghese*, *spagnolo*, *francese*, *italiano*, *romeno* (lingue ufficiali di stato)
 - *gallego* (Galizia), *catalano* (Catalogna, Valenza, Baleari)
 - *ladino* (*retoromanzo*)
 - *romancio* o *ladino grigionese* (Svizzera)
 - *ladino centrale* o *dolomitico* (vallate dolomitiche intorno al Gruppo del Sella)
 - *friulano*
 - *provenzale* o *occitano* (Francia sud-orientale)

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - IV

- **germanico:** diviso in tre sottogruppi
 - **germanico orientale:** *gotico*, oggi estinto (parti di una trad. Bibbia IV d.C)
 - **germanico settentrionale o nordico:** *svedese, dan., norveg., island. e feroico*
 - **germanico occidentale**, si divide in due rami:
 - **anglo-frisone:** *inglese e frisone* (Frisia, una regione dell'Olanda)
 - **neerlandese-tedesco:**
 - *olandese o nederlandese* (Paesi Bassi e Belgio)
 - *tedesco* (Germania, Austria, Svizzera)
 - *afrikaans* (varietà di olandese parlato in Zimbabwe, Namibia e Sudafrica)
 - *yiddish* ('giudaico'), dialetto tedesco degli ebrei di Germania, diffuso in Eu. Orientale
- **celtico:** si divide in due sottogruppi
 - **gaelico:** *irlandese* (Irlanda) e *gaelico* (Scozia)
 - **britannico:**
 - *cimrico o gallese* (Galles)
 - *cornico*, oggi estinto, un tempo parlato in Cornovaglia (reg. sud-occ.di Ingh.)
 - *bretone* (Bretagna, regione nord-occidentale della Francia)

Considerazioni

- Non tutte le lingue genealogicamente parenti appartengono alla stessa entità geografica
 - lingue indoeuropee in Europa ed Asia
 - lingue d'Europa sono indoeuropee ed uraliche
 - lingue dell'India sono indoeuropee e dravidiche
 - lingue isolate
- Non tutte le lingue corrispondono ad unità politiche
 - Inglese è la lingua ufficiale di Gran Bretagna, U.S.A., Australia; tedesco di Germania, Austria, Svizzera
 - In Belgio le lingue ufficiali sono francese e neerlandese; in Svizzera, tedesco, francese, italiano e retoromanzo
 - Lingue con riconoscimento ufficiale a livello regionale, come il catalano

Le principali famiglie linguistiche

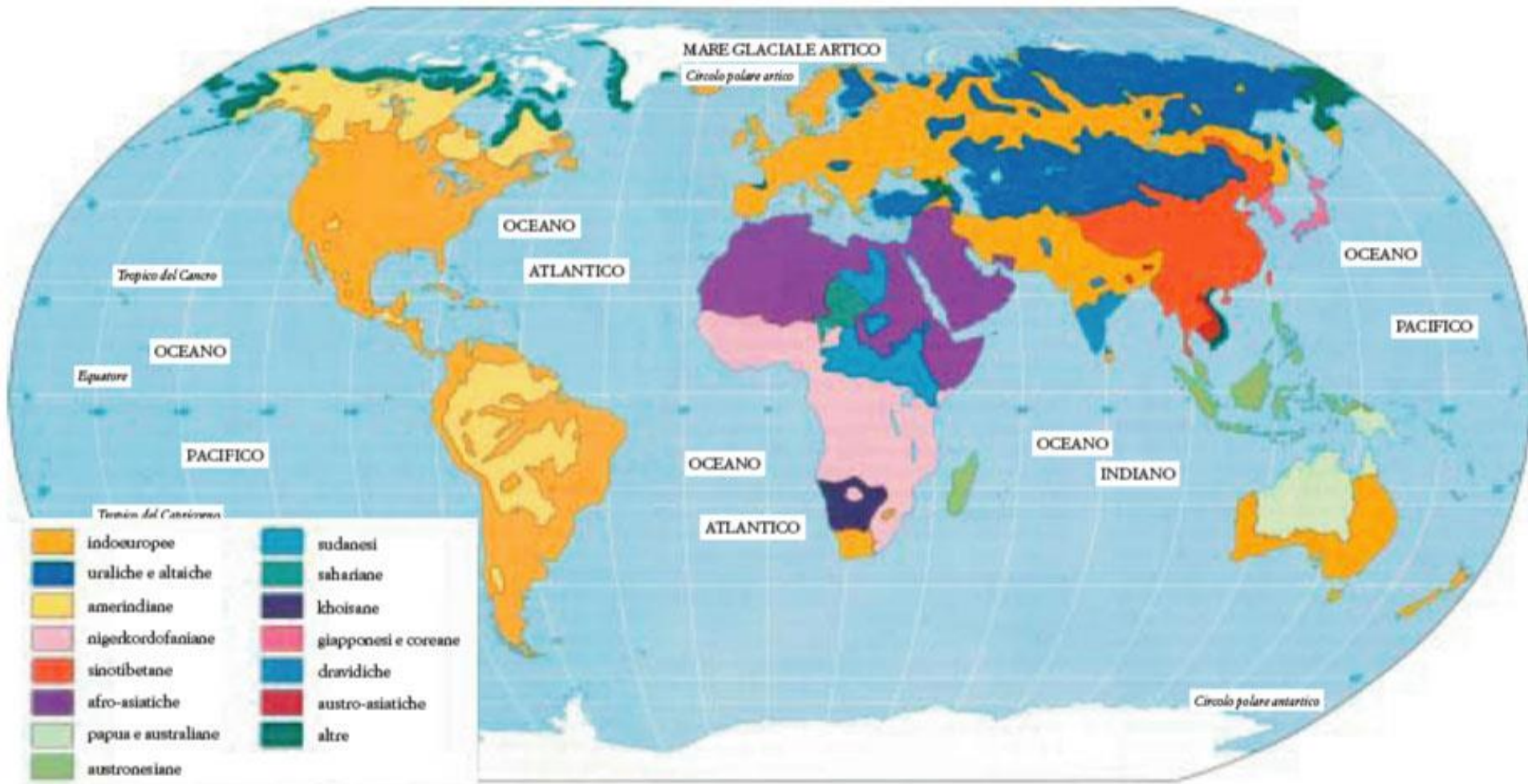


fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

Esempi di raggruppamenti e criterio areale

Es. gen.: italiano e inglese vs. cinese

tip.: inglese e cinese vs. italiano

ar.: giapponese e cinese

Es. ar.: **lingue balcaniche**

- gruppo slavo: serbo-croato, bulgaro, macedone

gen.: - gruppo romanzo: romeno

- gruppo albanese

- gruppo neogreco

(- assenza di infinto in romeno... e gr. romanzo ? (es.italiano)

es. ‘voglio mangiare’ - ‘voglio che mangio’

tip.: { es. ‘voglio mangiare’ - ‘voglio che mangio’
- articolo postposto in bulgaro e macedone... e gr. slavo ?

(es. russo, polacco)

es. 'la casa' - 'casa la'

Classificazione tipologica: tipi di lingue

- Due lingue sono **tipologicamente correlate** se manifestano una o più **caratteristiche comuni**
 - indipendentemente dal fatto che le lingue siano apparentate *genealogicamente*
- In quali aspetti del linguaggio vanno ricercate le caratteristiche comuni?
 - struttura delle parole (**tipologia morfologica**)
 - struttura di gruppi di parole e delle frasi (**tipologia sintattica**)
- La tipologia: uno dei settori di ricerca più vivaci della linguistica contemporanea

Tipologia morfologica

I tipi morfologici tradizionalmente riconosciuti:

- *isolante*
 - mancanza quasi totale di morfologia: elementi invariabili e portatori di significato
- *agglutinante*
 - tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali da esprimere
- *flessivo (o fusivo)*
 - relazioni grammaticali normalmente espresse da un suffisso
 - *flessivo analitico*: le relazioni grammaticali possono essere realizzate in più parole
 - *flessivo sintetico*: le relazioni grammaticali si esprimono tutte in una sola parola
- *polisintetico* o *incorporante*, a volte considerati come due tipi distinti
 - una sola parola può esprimere le relazioni normalmente espresse in una frase

Tipologia morfologica: il tipo isolante

Caratteristiche

- **Mancanza quasi totale** di morfologia (morfologia molto limitata)
 - i nomi non si distinguono per caso, per genere, o per numero
 - i verbi non si distinguono in base a persona, numero, tempo o modo
- Per indicare le relazioni tra le parole
 - ordine delle parole stesse
 - alcune particelle che definiscono funzioni sintattiche (o parole vuote)

Es. in cinese

Io ti picchio ‘io picchiare tu’ e *Tu mi picchi* ‘tu picchiare io’

-> solo l'ordine rispettivo dei pronomi indica qual è la persona che picchia e qual è la persona che è picchiata

Es. in vietnamita

Khi toi den nha ban toi chung toi bat dau lam bai

‘quando io venire casa amico mio *pl.* io cominciare fare lezione’

quando giunsi a casa del mio amico, noi cominciammo a preparare la lezione

Tipologia morfologica: il tipo isolante - II

- Parola e morfema tendono a coincidere, e le parole tendono ad essere invariabili

Es. **Inglese**: parole semplici sono per la maggior parte invariabili

- aggettivi
- nomi grammaticali identici per m/f
- plurale formato con –s (poche eccezioni)
- verbi con una sola forma per ogni persona: al presente e al passato (a parte *to be* e l'aggiunta –s per la III sing. pres)
- modalità interrogativa o negativa indicata da *to do*, privato del significato originario

Tipologia morfologica: tipo agglutinante

Caratteristiche

- Ogni parola contiene **tanti affissi quante sono le relazioni** grammaticali che devono essere indicate.
 - Parole plurimorfemiche: base+vari affissi (morfemi aggiunti prima, dopo o in parola)
 - Sequenze lineari prevedibili e facilmente segmentabili
 - Corrispondenza biunivoca forma-significato (morfemi con un unico significato)

Tipologia morfologica: tipo agglutinante - II

Es. Turco

1. suffisso *-lar* ('plurale'): è sempre tra la base e le eventuali desinenze del caso
2. suffissi che indicano i casi diversi dal nominativo: sono identici al singolare e al plurale

– *kuş* 'uccello'

	Singolare	Plurale
Nominativo	<i>kuş</i>	<i>kuş-lar</i>
Accusativo	<i>kuş-ı</i>	<i>kuş-lar-ı</i>
Genitivo	<i>kuş-ın</i>	<i>kuş-lar-ın</i>
Dativo	<i>kuş-a</i>	<i>kuş-lar-a</i>
Locativo	<i>kuş-da</i>	<i>kuş-lar-da</i>
Ablativo	<i>kuş-dan</i>	<i>kuş-lar-dan</i>

– *adam* 'uomo'

	Singolare	Plurale
	<i>adam</i>	<i>adam-lar</i>
	<i>adam-ı</i>	<i>adam-lar-ı</i>
	<i>adam-ın</i>	<i>adam-lar-ın</i>
	<i>adam-a</i>	<i>adam-lar-a</i>
	<i>adam-da</i>	<i>adam-lar-da</i>
	<i>adam-dan</i>	<i>adam-lar-dan</i>

Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo

Caratteristiche

- Normalmente, un **unico suffisso esprime più relazioni** grammaticali

[illegible]

cfr. Turco *kuş* ‘uccello’ *kuş-lar-dan*

Es.	Latino <i>puella</i> ‘ragazza’	-a	= nom,sing,fem,I decl
		-ae	= gen e dativo singolare
	Singolare	Plurale	e nom. o voc. purale

	Singolare	Plurale
Nominativo	<i>puell-a</i>	<i>puell-ae</i>
Genitivo	<i>puell-ae</i>	<i>puell-arum</i>
Dativo	<i>puell-ae</i>	<i>puell-is</i>
Accusativo	<i>puell-am</i>	<i>puell-as</i>
Vocativo	<i>puell-a</i>	<i>puell-ae</i>
Ablativo	<i>puell-a</i>	<i>puell-is</i>

Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - II

- Le diverse funzioni grammaticali sono spesso indicate mediante *flessione interna* (variazione della vocale radicale)

Es. ita. *faccio* vs. *feci*

esco vs. *uscii*

ing. I *sing* vs. I *sang* ('canto' vs 'cantai')

ted. Ich *spreche* vs. Ich *sprach* ('parlo' vs 'parlai')

- Nelle lingue semitiche la flessione interna è molto regolare e produttiva: **tipo linguistico introflessivo**

Es. arabo *k-t-b* 'scrivere'

kataba 'egli scrisse'

kutuba 'fu scritto'

kâtib 'scrittore'

Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - III

- **Sottotipo (1):**

- **Sottotipo (2):**

Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - III

- **Sottotipo flessivo analitico:**

le relazioni grammaticali possono essere espresse anche mediante più parole

Es. Ita. *feci, uscii*, ma anche *ho fatto, sono uscito*

- **Sottotipo flessivo sintetico:**

le relazioni grammaticali si realizzano in una sola parola

Es. Lat. *feci, exii*

Tipologia morfologica: tipo polisintetico o incorporante

Caratteristiche

- una sola parola può esprimere tutte le relazioni che in altre lingue si realizzano come un'intera frase

Es. Eschimese

angya-ghlla-ng-yug-tuq

barca-ACCRESCE.-acquistare-DESIDER.-3.SING.

‘(lui/lei) vuole acquistare una grande barca’

iqalussuarniariartuqqusaagaluqaagunnuuq

‘è stato detto che abbiamo avuto l'ordine tassativo
di andare fuori a pescare pescecani’

Tipologia morfologica: tipo polisintetico o incorporante - II

- Polisintetico: molti affissi aggiunti ad un morfema lessicale

Es. Swahili

ni — li — cho — ki — on — a

Io perf rel/ogg ogg vedere ind

‘Che io ho visto’

- Incorporante: presenta particolare relazione che coinvolge almeno due morfemi lessicali (è una sorta di processo di composizione).

Es. Nahuatl classico (lingua degli Aztechi)

ni naka-qua

1.SING.SOGG. carne-mangiare

‘io carne-mangio’

‘io mangio (la) carne’

ni -k-qua in - nakati

-> Il nome oggetto diretto diventa parte del verbo stesso (un’unica parola)

Tipologia morfologica

I tipi morfologici tradizionalmente riconosciuti:

- *isolante*
 - mancanza quasi totale di morfologia: elementi invariabile e portatori di significato
- *agglutinante*
 - tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali da esprimere
- *flessivo (o fusivo)*
 - relazioni grammaticali normalmente espresse da un suffisso
 - *flessivo analitico*: le relazioni grammaticali possono essere realizzate in più parole
 - *flessivo sintetico*: le relazioni grammaticali si esprimono tutte in una sola parola
- *polisintetico* o *incorporante*, a volte considerati come due tipi distinti
 - una sola parola può esprimere le relazioni normalmente espresse in una frase

Non esistono tipi ‘puri’

- Normalmente ogni lingua presenta fenomeni di vari tipi morfologici diversi
 - Meglio definita come una questione di grado
 - in una lingua prevarranno fenomeni isolanti, in un'altra fenomeni flessivi
 - normalmente nessuna lingua presenta fenomeni di un solo tipo

Non esistono tipi ‘puri’ -II

Es. Inglese

- fenomeni isolanti (cfr. *I talk, you talk, we talk, I will talk* ecc.)
vs. flessivi (cfr. *s/he talks*)
- fenomeni introflessivi (cfr. *sing-sang-sung, mouse-mice* ecc.)
- fenomeni agglutinanti (cfr. *lonely+ness* ‘solitudine’, *drink+er* ‘bevitore’)
- fenomeni incorporanti (cfr. *horseriding* ‘andare a cavallo’)

